

**MAL D'ARIA.** Legambiente consegna le lenzuola «inquinata» e classifica le scuole assediate

## Smog e benzene I «panni sporchi» in Campidoglio

I panni sporchi (di smog) si lavano in Comune. Questa mattina in Campidoglio la Legambiente consegnerà al vicesindaco Tocci i lenzuoli anti-inquinamento appesi per tre mesi alle finestre e ai balconi della capitale. All'iniziativa parteciperà anche l'Unione degli studenti, che ha monitorato 50 scuole romane. Il risultato peggiore al «Caetani» di piazza Mazzini. All'Alberghiero di Capannelle aria più pulita, ma c'è l'amianto.

MAXIMILIANO DI GIORGIO

Popolo inquinato, porta le tue lenzuola sporche in Campidoglio. Stamattina alle nove - l'appuntamento è a piazza San Marco - si conclude la campagna «Mal'aria», la manifestazione contro l'inquinamento e il traffico promossa da Legambiente e giunta alla terza edizione. A Roma, come in altre 31 città d'Italia, saranno raccolti i lenzuoli acchiappa-smog che per tre mesi hanno sventolato alle finestre e sui balconi, una sorta di centraline casalinghe per accertare la qualità dell'aria che respiriamo. Poi, i «panni sporchi» della capitale saranno consegnati - all'assessore Walter Tocci (il sindaco Rutelli è fuori Roma) - insieme a una serie di proposte per far respirare la città.

**Semilia lenzuoli anti-smog.**  
Nello scorso novembre, i volontari di Legambiente distribuiscono circa semilia lenzuoli tra i cittadini romani, intenzionati a catturare la persona le particelle di monossido di carbonio e delle altre sostanze nocive che si aggirano tra le vie e fin dentro gli appartamenti. Particelle per niente invisibili: per questo, insieme al lenzuolo, c'era anche un colorimetro, un cartoncino su cui sono riportate diverse tonalità di grigio, corrispondenti ognuna a un diverso quantitativo di monossido, espresso in milligrammi per ogni metro cubo di aria. Basta confrontare il cartoncino con il lenzuolo, per sapere se bisogna preoccuparsi, e quanto. Ma nel «Mal'aria» di Legambiente c'erano anche tre diverse specie di piantine da appartamento, contro l'inquinamento indoor, la cui efficacia è garantita perfino dalla Nasa. Sapevate, ad esempio, che l'edera elimina le particelle di benzene?

**Bandiera nera al «Caetani».**  
Ma cosa raccontano quest'anno i lenzuoli sulla qualità dell'aria nei quartieri di Roma? Per saperlo con certezza bisognerà aspettare maggio, quando dai laboratori dell'associazione ambientalista uscirà il verdetto definitivo. Qualche anticipazione, però, viene dall'Unione degli Studenti, che quest'anno per la prima volta ha partecipato alla campagna «Mal'aria» (cui aderiscono anche i vigili urbani dell'Arvu, i giornalisti della Cgil, i tassisti, la Provincia di Roma, la Sinistra giovanile, i giovani comunisti e verdi). Durante la stagione delle autogestioni, infatti, l'Uds ha distribuito i lenzuoli in 50 istituti superiori della capitale, ritirandone una quindicina già alla fine del gennaio. Nella classifica alla rovescia dell'inquinamento, il primato se lo aggiudica il «Caetani» - l'istituto linguistico

di piazza Mazzini - il cui lenzuolo, come racconta Alessandro Genovesi dell'Uds, «è così nero che non si vede più neanche il cigno verde della Legambiente». Seguono poi il «Cavour» di Colle Oppio e il «Jean Piaget», una scuola del Tuscolano. Ultimi in lista, e dunque primi per aria pulita, l'istituto alberghiero di Capannelle e il tecnico per geometri «Giovanni XXIII», di Tor Sapienza. Però, ironia della sorte, se nella scuola di Capannelle lo smog resta sotto il livello di guardia, a preoccupare è la forte presenza di amianto nell'edificio. «A Tocci chiederemo di avviare una campagna cittadina contro l'amianto nelle strutture scolastiche - spiega Alessandro - noi dell'Uds abbiamo già cominciato un primo monitoraggio, ma abbiamo pochi strumenti a disposizione».

Ma che pensano gli studenti dell'inquinamento cittadino? «Vogliamo che a scuola si discuta anche di tutela ambientale. Finora se n'è parlato solo nelle assemblee autogestite: invece, insieme all'educazione civica, ingiustamente trascurata, l'ambiente dovrebbe diventare una materia d'insegnamento». E la fascia blu? «Se n'è parlato molto in un'assemblea al Cavour - risponde il rappresentante del «sindacato studentesco» - e la maggioranza era assolutamente a favore. Lo erano anche molti figli di commercianti, che sicuramente sono più maturi dei genitori».

**Le richieste di Legambiente**  
Insieme ai lenzuoli, oggi i rappresentanti di Legambiente consegneranno al vicesindaco Tocci anche un pacchetto di richieste verdi per la capitale: difendere la Fascia blu, rafforzare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici, pedonalizzare definitivamente i Fori Imperiali, allungare gli orari della metropolitana e dei mezzi pubblici per diminuire il traffico serale e garantire il diritto alla mobilità a chi vive in periferia. Perché, come spiega il presidente regionale dell'associazione, Maurizio Gubbiotti, «le misure intraprese e quelle annunciate dal Comune vanno nel senso giusto, ma il «rumore di fondo» dell'inquinamento rimane persistente, come sembra confermare anche la campagna di quest'anno». E i dati positivi sull'andamento dello smog diffusi dal Campidoglio? «Quei dati sono importanti, ma riguardano i «picchi» d'inquinamento, fortunatamente abbattuti. Non credo invece che si siano registrati miglioramenti sostanziali».

### Nuovi mezzi Atac Disabili in autobus senza più barriere

Bus senza barriere nella capitale. Per garantire anche ai disabili l'uso dei mezzi pubblici, in occasione del prossimo rinnovo del suo parco macchine l'Atac acquisterà autobus con pedane e pianelli ribassati, in grado di trasportare anche le persone costrette su una sedia a rotelle o con difficoltà motorie. La notizia è stata annunciata dalla presidente dell'Associazione italiana parapiegici, Gina Rosagnoli, durante una conferenza stampa sul bilancio della Regione Lazio. In occasione di un incontro con i vertici dell'Atac - ha spiegato la rappresentante dell'Aip - mi è stato assicurato che è già previsto l'acquisto di autobus che rispondono ai criteri di accessibilità per l'handicap, come quelli di Firenze e Verona». I nuovi mezzi, dunque, scompariranno di una pedana per la salita e la discesa delle sedie a rotelle, e anche il pianale sarà più basso: «Del resto - ha concluso Rosagnoli - si tratta di un intervento utilissimo anche per gli anziani o le donne con le carrozzine».



Un cartello di protesta contro la fascia blu su una vetrina del centro. Sotto, Gianni Battistoni

### INTERVISTA

Parla un «leader» dei negozianti: basta misure drastiche, non conta solo l'immagine

## Battistoni: «Ma vietare tutto è troppo facile»

Campidoglio e commercianti, il dissidio continua, in attesa dell'incontro di venerdì 16. La fascia blu resta il primo della discordia, imposta dalla giunta capitolina per stroncare il problema del traffico e dell'inquinamento ormai cronico nel centro storico e ricusata dai secondi, convinti che la «fascia» sia la causa dei loro cattivi affari. Nel dibattito interviene Gianni Battistoni, consigliere dell'associazione commercianti di via Condotti.



PAOLO CAPRIO

«Questa fascia blu soffoca il centro... e Roma muore». Una frase, una locandina affissa sulle vetrine dei negozi del centro, l'ultimo quanto di sfida alla giunta Rutelli. La firma è del Centro coordinamento del centro storico. Un avvertimento e un segnale di quale è lo spirito che anima i commercianti in attesa del vertice di venerdì con il Campidoglio.

Sarà ancora scontro? No, se si affronterà la realtà in modo concreto, lasciando da parte presunzioni e corporativismo. Ma quale può essere questa realtà? Quella dei commercianti la spiega Gianni Battistoni, consigliere dell'associazione di via Condotti, una firma nel mondo della moda maschile.

**Lei non è un «arrabbiato». Posso chiederle il perché?**  
Perché non serve urlare, ma ragionare. È il modo migliore per conquistare qualsiasi traguardo. Vede, l'altra sera ero a una cena e tra gli ospiti c'era anche l'assessore Tocci. Abbiamo parlato a lungo,

eravamo d'accordo su tutto o quasi. Poi, però, quando si torna dietro le scrivanie, si mutano improvvisamente le strategie, lasciando spazio alle teorie, all'astratto. Così viene a mancare il senso pratico delle cose.

**Fosse un giudice, di cosa accuserebbe questa giunta?**  
Di non trarre informazioni sul campo. Lavora molto a tavolino, poco con le parti interessate. Quando lo fa, ha già preso le sue decisioni, che poi cerca di imporre. Così è accaduto anche per noi.

**Eccesso di assolutismo.**  
Manca una giusta collaborazione. Amministratori e associazioni, nel qual caso le nostre, dovrebbero collaborare per provvedere alla crescita culturale del commercio per trovare la carta vincente. Vorrei sapere chi è quel folle che può pensare che i commercianti siano dei tifosi del troppo traffico e del troppo smog? Al massimo siamo tifosi della Roma come me ed anche della Lazio come

me il sindaco.

**Se dipendesse da lei quale strategia assumerebbe?**  
Ponendo i limiti, dopo aver risolto il problema di come ci vado in centro e di come ci arrivo. Prima dei divieti servirebbe creare le infrastrutture. Invece si sceglie la strada più facile che è quella di dire «chiudo il centro».

**Le risoluzioni «soft» non hanno mai portato dei benefici. Lei ci mostra il passato. Per salvare Roma servono cure radicali, alla Tocci.**  
Ben venga l'isola pedonale, ben venga la fascia blu, che è un fatto di grande civiltà. Ma il tutto deve essere inserito in una grande organizzazione. La tariffazione della sosta va benissimo, ma perché non applicare tariffe d'avvicinamento al centro, tipo parcheggio dell'aeroporto? Faccio un esempio, prendendo in esame una zona nord della città. Gratis al parcheggio del Flaminio, dove passa la metro leggera che va a piazzale

Flaminio, a pagamento ragionevole sui lungoteveri, più caro per chi vuol parcheggiare a piazza del Popolo. Sarebbe un buon diluente del traffico. Alla gente piace risparmiare. Così come l'orario unico nei negozi. Eliminerrebbe una serie di spostamenti e quindi meno inquinamento. Non ci sto, invece, alla pedonalizzazione barbara ed altre decisioni di questo genere. Come l'ultima, che appare in una manifestazione nella città e che dice «Centro storico alle mamme, dove si vede una donna che spinge il figlio in carrozzina. Ma secondo voi è in centro che devono essere portati i bambini? Non è meglio condurli nelle ville comunali, che andrebbero curate, conservate e soprattutto rese sicure? Attenzione alle sovraesposizioni personali».

**Cosa intende dire?**  
Si cura troppo l'immagine. Si difende anche l'indifendibile. Il sindaco non può dire, come ho letto, che l'opera a piazza di Siena è meglio di Caracalla. Uff, assurdità. L'opera a Caracalla è storia.

**Critiche severe all'amministrazione, ma lo smog resta.**  
Non si cura certamente blindando il centro, dove c'è l'aria è pestilenziale, ma non meno di quello che c'è in Prati o in altre zone sovrappollate di traffico. Quindi regoliamo la mobilità a largo raggio e poi si discute.

**Quindi lei, come vogliono i suoi colleghi, punta ad un centro aperto.**  
Sono contro le iniziative drastiche,

### Due manifestazioni Mattina tragica per autobus e tram

Due manifestazioni, in programma per oggi a Roma, creeranno, secondo le previsioni dei vigili urbani qualche disagio al traffico, soprattutto nelle zone del centro. Una manifestazione dei Cobas della scuola è indetta alle 10 in piazza della Repubblica. I manifestanti, che secondo le stime dovrebbero essere alcune migliaia, sfileranno in corteo per piazza del Cinquecento, via Cavour, via dei Fori Imperiali e piazza Venezia, sino a raggiungere piazza S. Apostoli, dove la manifestazione si concluderà. Dalle 9 alle 13 circa, l'Atac devierà su percorsi alternativi adiacenti le linee 3, 4, 16, 27, 36, 37, 38, 39, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 105, 115, 170, 310, 319, 492, 613, 714, 715, 910.

Dalle 8,30 si svolgerà la manifestazione «Mal'aria» indetta da Legambiente. Gli ambientalisti sfileranno in corteo da piazza San Marco al Campidoglio, dove consegneranno al sindaco le lenzuola utilizzate per la misurazione «casalinga» dello smog nell'aria. Infine, come ormai è consuetudine, l'Atac e il Cotral hanno reso noto l'andamento del trasporto di ieri. Su 22.420 (21.314 bus e 1.106 tram) corse programmate dall'Atac, ieri sono andate prese 6845, che corrisponde al 3,05% dell'intero movimento. La maggior parte, 4515, per mancanza di conducenti (malattie, ritardi e ritali). Una situazione migliore rispetto a giovedì 8, quando le corse effettuate sono state 827,5 (3,69%). Per quanto riguarda il Cotral, su 7.099 corse programmate, ne sono saltate 68 (0,96%), cioè in meno rispetto al giorno prima, 57 per mancanza di bus.

che non si fanno carico delle esigenze di chi opera in una zona della città.

**Scesi, abbiamo la netta sensazione che le vostre proteste siano molto corporative.**  
Il commercio è un aspetto turistico di questa città, bisogna evitare delle turbative ad una attività già in crisi.

**Non per colpa della fascia blu. Più per il degrado dei negozi. Via del Corso, via Nazionale offrono prodotti di medio-bassa qualità.**  
La fascia blu non è un errore, quella natalizia sì. Sotto le feste andrebbe eliminata. Quanto al degrado, sono d'accordo. La scomparsa dei grandi negozi storici per far posto ad un commercio di massa ha imbastardito il centro. Ma guardi che il fenomeno è generale e riguarda anche altre attività. La qualità dei ristoranti è mediocre sotto tutti i livelli. Il centro di Roma non è più quello di una grande metropoli, ma di un paesone.

**Non è un po' troppo pessimista?**  
No, perché c'è il vizio di pensare in grande soltanto a parole. Invece, si deve agire nel migliore dei modi per far diventare Roma capitale del Mediterraneo. Ma con il ragionamento, non l'estemporaneità.

**Provi a dare un consiglio a Tocci.**  
Eviti le conflittualità. Sono dannose. Parli, ma sullo stesso gradino, con le forze sociali e cerchi una collaborazione per migliorare l'ambiente.

<p><b>L. 12.000.000</b> SENZA INTERESSI IN 20 MESI ALTRIMENTI</p> <p><b>L. 2.000.000</b> PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE*</p>	<p><b>PRENDI LA PALLA AL BALZO</b></p>	<p><b>L. 7.000.000</b> SENZA INTERESSI IN 20 MESI ALTRIMENTI</p> <p><b>L. 1.500.000</b> PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE*</p>